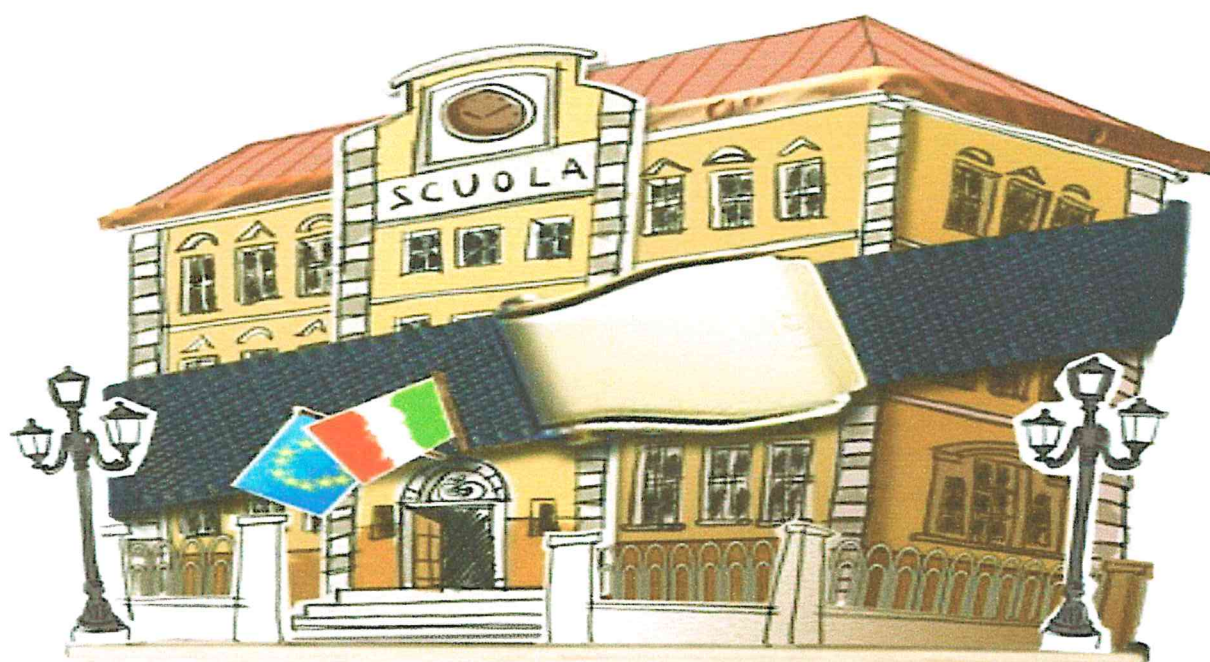


ITET

SALVEMINI



PIANO DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Anno Scolastico 2016 / 2017

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nell'ITET "Gaetano Salvemini" di Molfetta è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che

le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, del personale A.T.A. e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, e degli impianti connessi;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

2. OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

- Incendio



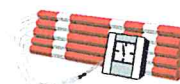
- Allagamento



- Infortunio-Malore



- Ordigno esplosivo



Emergenze esterne

- Alluvione



- Terremoto



3. PREDISPOSIZIONI

Nel territorio comunale il Sindaco è l'autorità di protezione civile che assume per legge la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza.

Nel contesto scolastico è il Dirigente Scolastico il responsabile della Scuola in caso di emergenza.

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, si pongono in essere le seguenti predisposizioni che garantiscono alcuni automatismi fondamentali.

L'evento pericoloso può essere rilevato da qualsiasi operatore scolastico o studente che avverte immediatamente il nucleo operativo, composto da:

- il Dirigente Scolastico prof. **Donato FERRARA**;
- il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione prof. **Mauro SPAGNOLETTI**.

Constatata la dimensione e la tipologia dell'emergenza spetta al nucleo operativo emanare l'ordine di

EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione viene diffuso tramite un suono speciale della campanella costituito da tre squilli brevi e ravvicinati ripetuti a breve intervallo per almeno un minuto.

Nel caso di assenza di corrente elettrica il segnale sarà costituito dal suono di più segnalatori acustici d'emergenza a tromba pneumatica manuale, azionati dal personale ausiliario nelle diverse zone dei singoli edifici.

I punti di raggruppamento o aree di raccolta delle persone evacuate, indicati dalle lettere "A" e "B", sono indicati nelle planimetrie e si trovano all'esterno dell'edificio ma entro il perimetro dell'area di pertinenza.

Le esercitazioni di evacuazione dell'edificio scolastico sono due all'anno:

la prima prestabilita e la seconda senza preavviso, con le stesse modalità generali.

4. INCARICHI

DATORE DI LAVORO
DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Donato FERRARA

DSGA

Dott.ssa Emilia Anna BINETTI

RSPP

Prof. Mauro SPAGNOLETTI

RLS

Sig. Francesco SELVAGGI

ASPP

Prof. Francesco CARELLI
Prof. Giovanni CHIAPPERINO
Prof. Gaetano DE CARO
Prof. Michele FIORIELLO
Prof. Angelo PANSINI
Prof. Vincenzo VACCA

PRIMO SOCCORSO

Sig. Francesco SELVAGGI (S)
Sig.ra Marta CIOCIA (S/PR)
Sig.ra Lucia PETROSILLO (PR)
Sig.ra Maria TESORO (P1)
Sig. Michele GIULIODIBARI (P1)
Sig. Raffaele PORFILIO (P2)
Sig. Vincenzo ROBERTO (P2)
Sig. Gennaro LAMPARELLI (Ser)
Prof. Antonio P. MANCINI
Prof.ssa Rosa Anna PATIMO

ANTINCENDIO

Prof. Vito MAGARELLI (S)
Sig. Michele VINO (S)
Sig. Raffaele PORFILIO (PR)
Sig. Michele GIULIODIBARI (P1)
Sig. Francesco SELVAGGI (P1)
Sig.ra Maria TESORO (P1)
Sig.ra Marta CIOCIA (P2)
Sig. Giuseppe MALERBA (P2)
Sig. Vincenzo ROBERTO (P2)

PREPOSTI

Prof.ssa Filomena DE PALMA
Prof. Mirco DI CEGLIE
Prof. Giuseppe MANCAZZO
Prof.ssa Vincenza MITOLI
Prof.ssa Rosanna PATIMO
Prof. Angelo PANSINI
Prof.ssa Carmela PESCHECHERA
Prof.ssa Marta SILVA

5. COMPORTAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Apertura delle porte

All'emissione del segnale convenzionale di evacuazione i collaboratori scolastici che si trovano in prossimità delle porte di uscita, le aprono tempestivamente. Aperte le porte antipánico, gli incaricati dirigono l'evacuazione verso i punti di raccolta individuati per ciascuna sede.

Blocco del traffico

Il blocco del traffico su Viale Martiri della Resistenza e su Via Ten. Losito verrà effettuato dalla Polizia Municipale o dai Carabinieri della stazione di Molfetta, o dal nucleo operativo della Scuola coadiuvato dai collaboratori scolastici, solo nel caso in cui risultasse pericoloso rimanere all'interno del perimetro dell'area di pertinenza della Scuola.

Disattivazione alimentazioni elettriche, impianto termico, gas

Emesso il segnale di evacuazione, l'incaricato della sede interrompe tutte le alimentazioni elettriche, agendo sugli interruttori del quadro elettrico principale. I tecnici designati dall'ente proprietario disattivano l'impianto termico e l'alimentazione del gas metano.

Precedenze stabilite per l'uscita

Una volta emesso il segnale di evacuazione gli ausiliari ai singoli piani e nelle diverse sedi favoriscono l'esodo ordinato degli studenti.

Gli ausiliari e il personale A.T.A. escono solo dopo l'avvenuta evacuazione degli studenti e dopo aver controllato che non siano rimaste persone nei bagni o in altri locali di servizio.

Il Dirigente Scolastico e il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, se non impegnati in attività didattica in classe, escono per ultimi.

Solo nel caso di esercitazioni di evacuazione il Dirigente Scolastico e il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione osservano le operazioni dall'esterno dell'istituto e, al termine delle stesse, emanano l'ordine di rientro.

Apri-fila e chiudi-fila

In ciascuna classe viene individuato il banco più vicino alla porta e quello più lontano dalla porta d'ingresso. L'alunno che occupa il banco più vicino alla porta è chiamato "apri-fila", mentre l'alunno che occupa il banco più lontano dalla porta è chiamato "chiudi-fila". Nell'apposito successivo punto 7 del presente vademecum sono riportati i compiti degli alunni "apri-fila" e "chiudi-fila".

I docenti di ciascuna classe controllano che siano sempre occupati i banchi individuati come il più vicino alla porta e il più lontano dalla porta.

La medesima procedura deve essere attuata nei laboratori, nelle aule speciali e nella palestra.

6. COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Dirigente Scolastico e il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione

Sono i responsabili della Scuola in caso di emergenza. A loro spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione delle altre componenti scolastiche. Annualmente viene presentato il piano di evacuazione al personale docente, al personale A.T.A. e al Consiglio d'Istituto per eventuali adattamenti.

I docenti dal momento dell'emissione del segnale di evacuazione:

1. Curano di raccogliere l'elenco degli alunni e il modulo "verbale di evacuazione".
2. Organizzano quindi la sollecita ma ordinata uscita degli studenti.
3. Curano, con gli ausiliari, il rispetto delle precedenze stabilite.
4. Accompagnano gli studenti della propria classe fino al luogo di raccolta stabilito per ciascuna sede.
5. Fanno l'appello e sorvegliano gli studenti in attesa di ulteriori disposizioni, fornendo loro ogni possibile assistenza.
6. Compilano in ogni sua parte il modulo "verbale di evacuazione".
7. Quando gli studenti, i docenti e gli A.T.A. si trovano nella palestra o in locali diversi dall'aula abituale, seguono le indicazioni previste dalla pianta esposta sia per le vie d'uscita che per il punto di raccolta.

L'insegnante di sostegno

Se presente in aula, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap (o degli alunni che hanno difficoltà motorie) con l'aiuto del personale ausiliario presente. In assenza dell'insegnante di sostegno, detta incombenza spetta al docente in servizio con l'ausilio del personale non docente.

I docenti di norma:

- Programmano nel numero opportuno le lezioni necessarie a illustrare il Piano di Evacuazione d'Istituto e per diffondere la cultura della prevenzione dei rischi e della sicurezza.
- Si impegnano per la buona riuscita delle esercitazioni di evacuazione.

7. LA CLASSE

Gli alunni dal momento del segnale di evacuazione:

1. Devono mantenere la calma e seguire i consigli e le raccomandazioni degli insegnanti e del personale A.T.A.
2. Devono utilizzare le uscite di sicurezza più vicine come indicano le piante della scuola allegata alla presente pubblicazione ed esposte in tutte le aule e negli ambienti di ciascuna sede dell'istituto. La classe deve rimanere unita e compatta.
3. Devono lasciare libri, zaini e indumenti in aula per non perdere tempo prezioso.
4. Gli studenti apri-fila si pongono alla testa dei compagni, aprono la porta dell'aula e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito e indicato nelle piante allegata, fino al punto di raccolta.
5. Gli studenti chiudi-fila aprono una finestra, concludono la fila dei compagni di classe, verificano che nessuno sia rimasto in aula e chiudono la porta dell'aula.
6. Gli studenti di ogni classe si dispongono ordinatamente in fila per due.
7. Speditamente, ma senza correre, si avviano verso il luogo di raccolta preordinato.
8. Tutti quanti attendono, nel luogo di raccolta, ulteriori ordini o disposizioni del nucleo operativo.

Gli studenti di norma:

- seguono e partecipano attivamente alle lezioni predisposte dai docenti sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza;
- individuano attentamente sulla pianta della scuola, riportata nel presente piano di evacuazione, la propria aula e il percorso da seguire per uscire in modo ordinato e sicuro dall'edificio scolastico;
- collaborano con i docenti al fine di assicurare che le funzioni di "apri-fila" e "chiudi-fila" siano svolte da studenti coscienti delle responsabilità loro affidate in caso di evacuazione.

8. NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ❑ Mantieni la calma.
- ❑ Non precipitarti fuori.
- ❑ Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino a muri portanti o pilastri.
- ❑ Allontanati dalle finestre, dalle porte, dagli armadi.
- ❑ Se ti trovi fuori dall'aula rientra nella tua classe o in quella più vicina.
- ❑ Dopo la scossa di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e recati con gli altri compagni di classe nel punto di raccolta assegnato.

Se sei all'aperto:

- ❑ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche.
- ❑ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- ❑ Non avvicinarti ad animali spaventati.

In caso d'incendio

- ❑ Mantieni la calma.
- ❑ Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
- ❑ Se l'incendio è fuori della tua classe e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- ❑ Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso.
- ❑ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

9. PERCORSI DI EVACUAZIONE

Nelle aule, nei laboratori, nei locali della palestra, nei corridoi e androni, per le scale e in corrispondenza delle uscite sono disposti cartelli segnalatori dei percorsi che studenti, docenti, personale A.T.A. ed eventuali ospiti occasionali devono seguire in caso di evacuazione.

PERCORSI DI EVACUAZIONE

In allegato al presente piano sono riportate le piante dell'edificio sede dell'Istituto con i relativi percorsi e uscite da utilizzare in caso di emergenza. In ogni caso si riportano di seguito i principali percorsi e le uscite di emergenza da raggiungere distinte per i quattro piani dell'edificio.

A causa dell'inagibilità della scala di emergenza esterna posizionata lungo il fronte interno dell'ala sud dell'edificio scolastico, non verranno utilizzate le uscite di sicurezza corrispondenti, localizzate al primo e al secondo piano.

Pertanto nell'area di raccolta "A" convergeranno quanti utilizzano l'uscita di sicurezza U.S.1, mentre nell'area di raccolta "B" convergeranno quanti utilizzano le uscite di sicurezza U.S.2, U.S.3, U.S.4, U.S.5, U.S.6.

PIANO SEMINTERRATO ALA SUD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio SUD** verso l'uscita **U.S.1** e raggiungere l'area di raccolta "A".

PIANO SEMINTERRATO ALA EST

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio EST** verso la **scala EST**, salire e, attraverso l'uscita **U.S.4**, raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO SEMINTERRATO ALA NORD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio NORD** verso la **scala NORD**, salire e, attraverso l'uscita **U.S.2**, raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO RIALZATO ALA SUD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio SUD** verso l'uscita **U.S.3** e raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO RIALZATO ALA EST

Segreteria Didattica e Reception: percorrere il **corridoio EST** verso l'uscita **U.S.1** e raggiungere l'area di raccolta "A".

Da Laboratorio Fisica e Chimica a n.11: percorrere il **corridoio EST** verso l'uscita **U.S.4** e raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO RIALZATO ALA NORD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio NORD** verso l'uscita **U.S.2** e raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO PRIMO ALA SUD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio SUD** verso la **scala SUD**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.1**, raggiungere l'area di raccolta "A".

PIANO PRIMO ALA UFFICI

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio SUD** verso la **scala SUD**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.1**, raggiungere l'area di raccolta "A".

PIANO PRIMO ALA EST

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio EST** verso la **scala EST**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.4**, raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO PRIMO ALA NORD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio NORD** verso la **scala NORD**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.2**, raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO SECONDO ALA SUD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio SUD** verso la **scala SUD**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.1**, raggiungere l'area di raccolta "A".

PIANO SECONDO ALA EST

Laboratorio di Sostegno: percorrere il **corridoio SUD** verso la **scala SUD**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.1**, raggiungere l'area di raccolta "A".

Tutti gli altri ambienti: percorrere il **corridoio EST** verso la **scala EST**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.4**, raggiungere l'area di raccolta "B".

PIANO SECONDO ALA NORD

Tutti gli ambienti: percorrere il **corridoio NORD** verso la **scala NORD**, scendere e, attraverso l'uscita **U.S.2**, raggiungere l'area di raccolta "B".

PALESTRA

Area Sportiva: attraverso l'uscita **U.S.5** raggiungere l'area di raccolta "B".

Ambienti di Servizio: attraverso l'uscita **U.S.3** raggiungere l'area di raccolta "B".

CORSI SERALI

Tutti gli ambienti utilizzati, allocati nell'ala SUD e nell'ala EST del PIANO RIALZATO: confluire attraverso i rispettivi corridoi verso l'uscita **U.S.1** e raggiungere l'area di raccolta "A".

10. COME SEGNALARE UN EVENTO

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che la stessa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più rapido e idoneo.

Esempio:

1. descrivere il tipo di incidente (incendio, esplosione, terremoto, ecc.);
2. comunicare l'entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.);
3. indicare il luogo dell'incidente (Via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo);
4. segnalare la presenza di feriti.

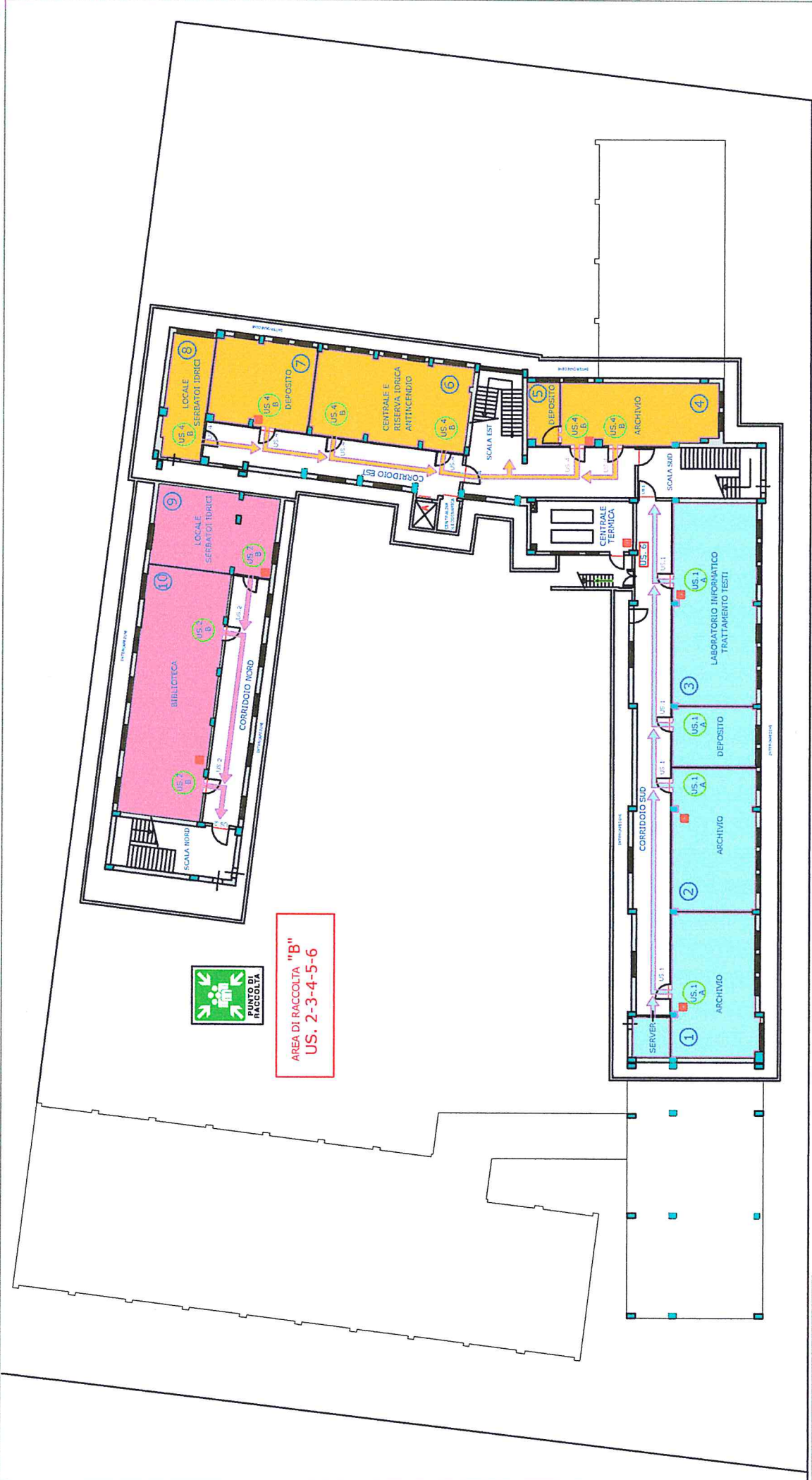
Lo schema che può tornare utile per fornire tali indicazioni è il seguente.

- **Io sono....(nome e qualifica); sto chiamando dall'edificio scolastico....(indicare la sede) situato in Via...(indicare l'indirizzo esatto) dell'ITET "Gaetano Salvemini" di Molfetta.**
- **Il numero dal quale sto telefonando è**
- **Nella scuola si è verificato(descrivere sinteticamente la situazione); sono coinvolti(indicare eventuali persone coinvolte e/o rimaste ferite e, se possibile, la tipologia delle lesioni riportate).**

Molfetta, 7 dicembre 2016

IL R.S.P.P.
(prof. Mauro SPAGNOLETTI)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Donato FERRARA)



AREA DI RACCOLTA "B"
US. 2-3-4-5-6

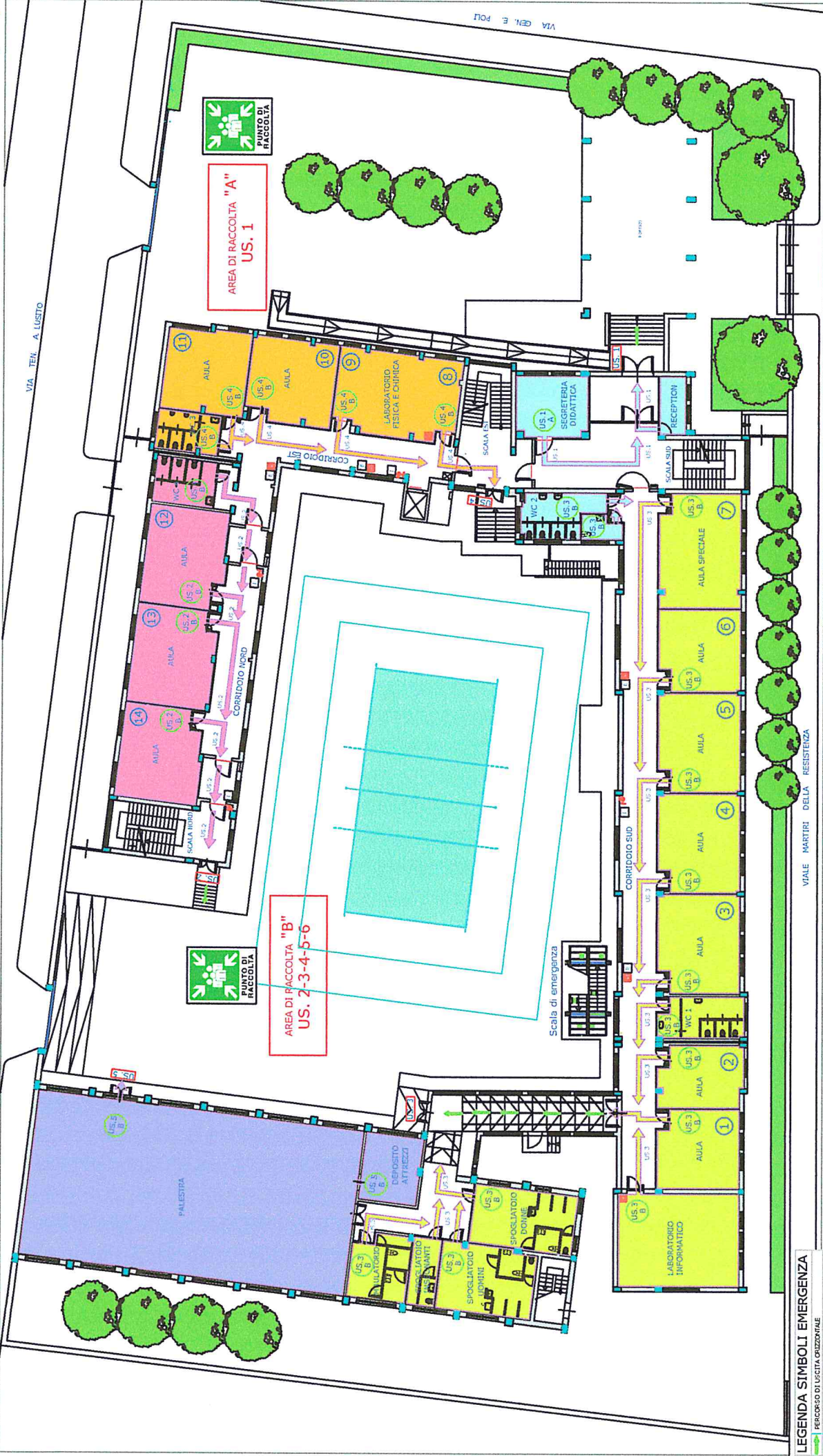
LEGENDA SIMBOLI EMERGENZA

	PERCORSO DI USCITA ORDINARIA
	PERCORSO DI USCITA IN CASO
	PERCORSO DI USCITA IN ALTO
	PORTA RESISTENTE AL FUOCO PER 120 MINUTI
	USCITE DI EMERGENZA
	SCALE DI EMERGENZA
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
	ESTINTORE PORTATILE AD ALCANTARA CARBONICA
	APPARECCHIO SUI MURIS PER DISPOSITIVI
	PIRACCO PER SOSTA
	PIRACCO PER SOSTA
	ASPIRATORE A BRACCIALE DIFILMO
	COMANDO DI SEGNALAZIONE ALLARME

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Planimetria delle vie d'esodo - Piano Seminterrato

VOI SIETE QUI



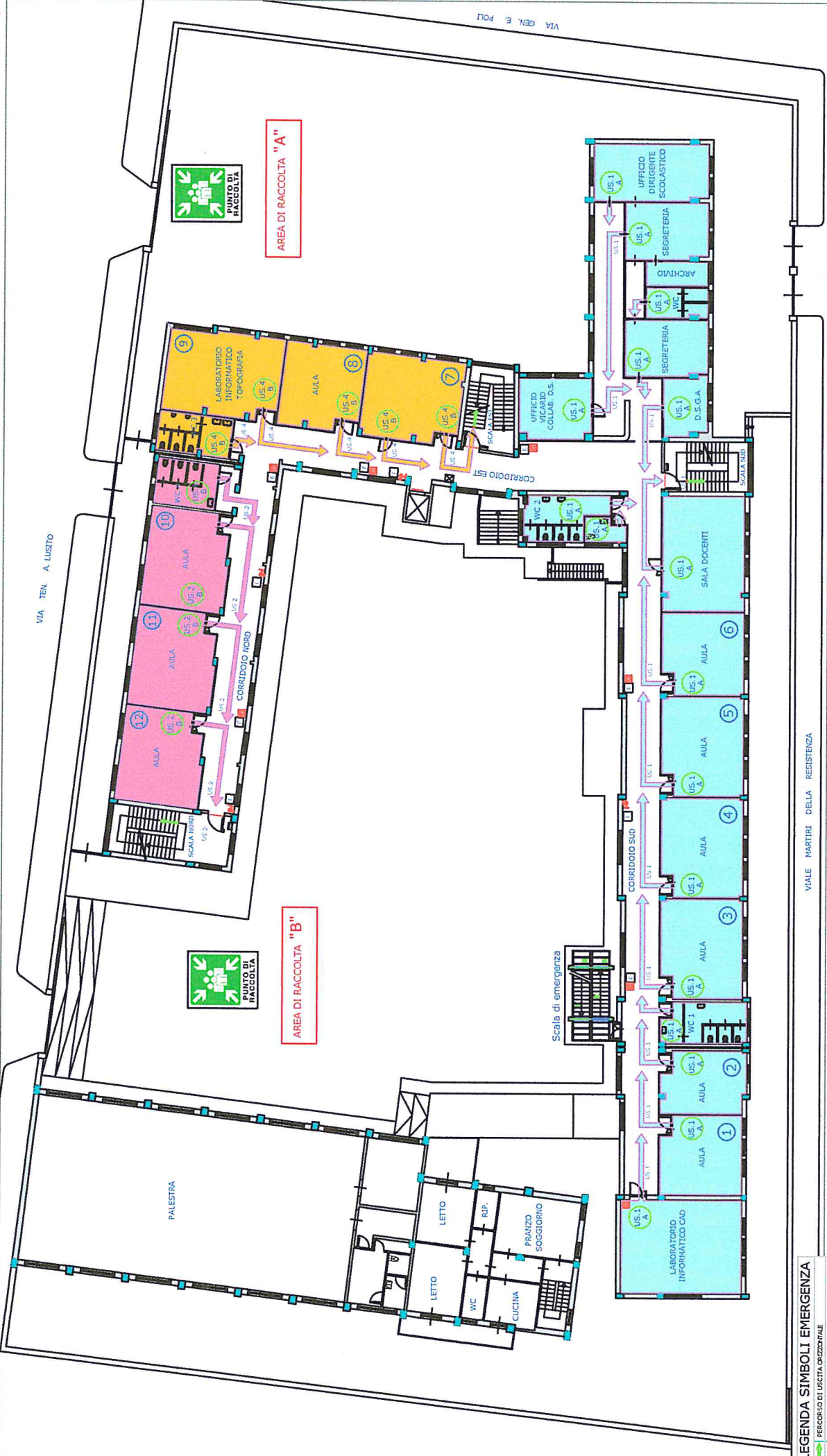
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Planimetria delle vie d'esodo - Piano Terra/Rialzato

LEGENDA SIMBOLI EMERGENZA

- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA IN ALTO
- PERCORSO DI USCITA IN BASSO
- PORTA RESISTENTE AL FUOCO PER I SOGGETTI
- USCITE DI EMERGENZA
- SCALE DI EMERGENZA
- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- ESTINTORE PORTATILE AD AEROSOL CARBONICO
- IDRANTE SUL MURO DALLA SPARETE
- ATTACCO PER AUTO-DOPPIA
- PIANO DI ESCO
- ASCENSORE A LEGGIATURA
- COMANDO DI SEGNALIZAZIONE ALLARME

VOI SIETE QUI



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Planimetria delle vie d'esodo - Piano Primo

LEGENDA SIMBOLI EMERGENZA

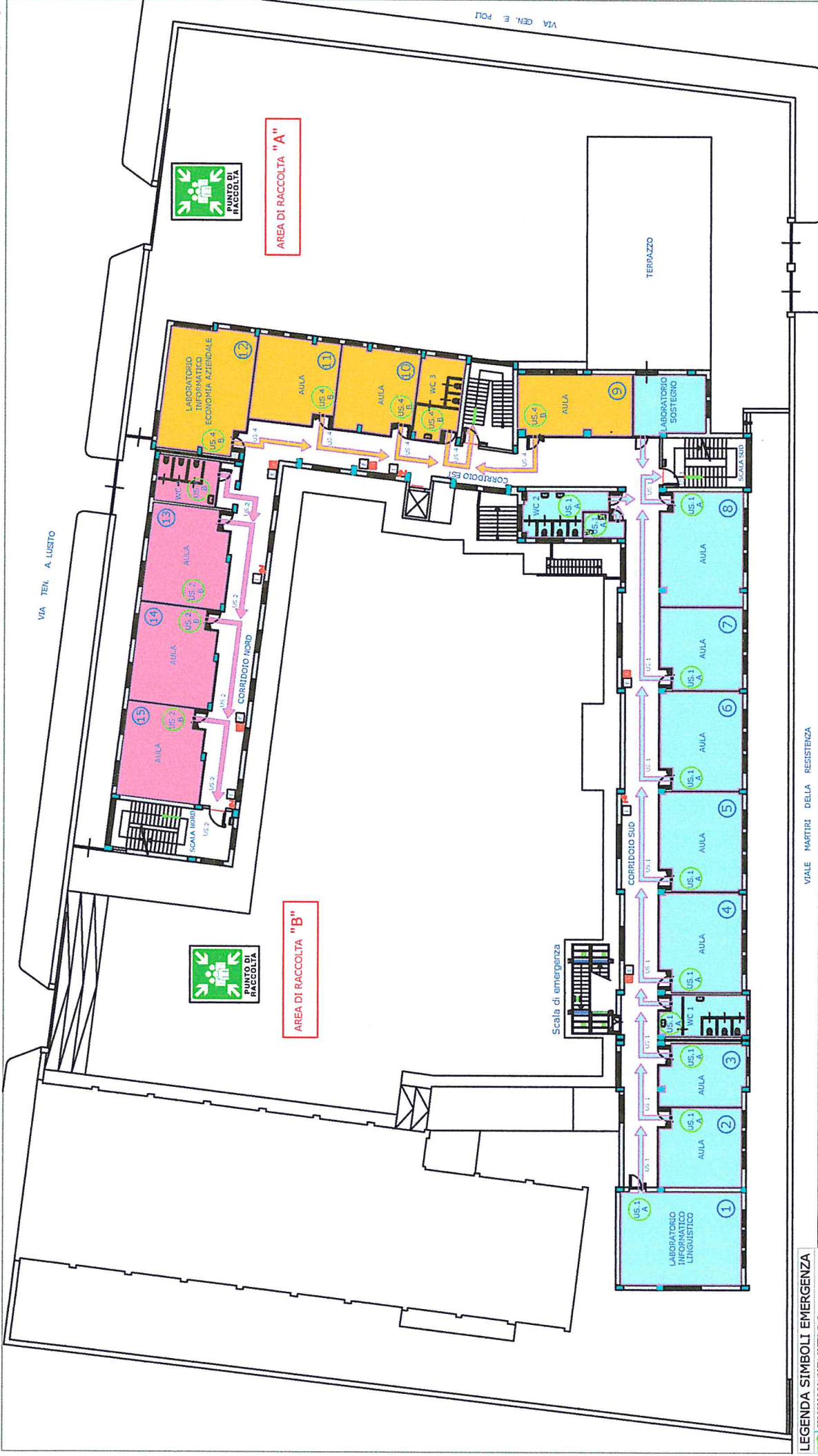
- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA IN ALTO
- PORTA RESISTENTE AL FUOCO PER 120 MINUTI
- USCITE DI EMERGENZA
- SCALE DI EMERGENZA
- ESTINTORE PORTATILE A POMPE
- ESTINTORE PORTATILE AD ANIDRIDE CARBONICA
- IDRANTE SUI MURIS EN 15.5 A PRESSIONE
- ATTACCO PER AUTOCOOPERAZIONE
- PIANO DI RACCOLTA
- ACCESSIBILE A PROVVISORIATO
- COMANDO DI SEGNALAZIONE E ALLARME

VOI SIETE QUI

VIALE MARTIRI DELLA RESISTENZA



VOI SIETE QUI



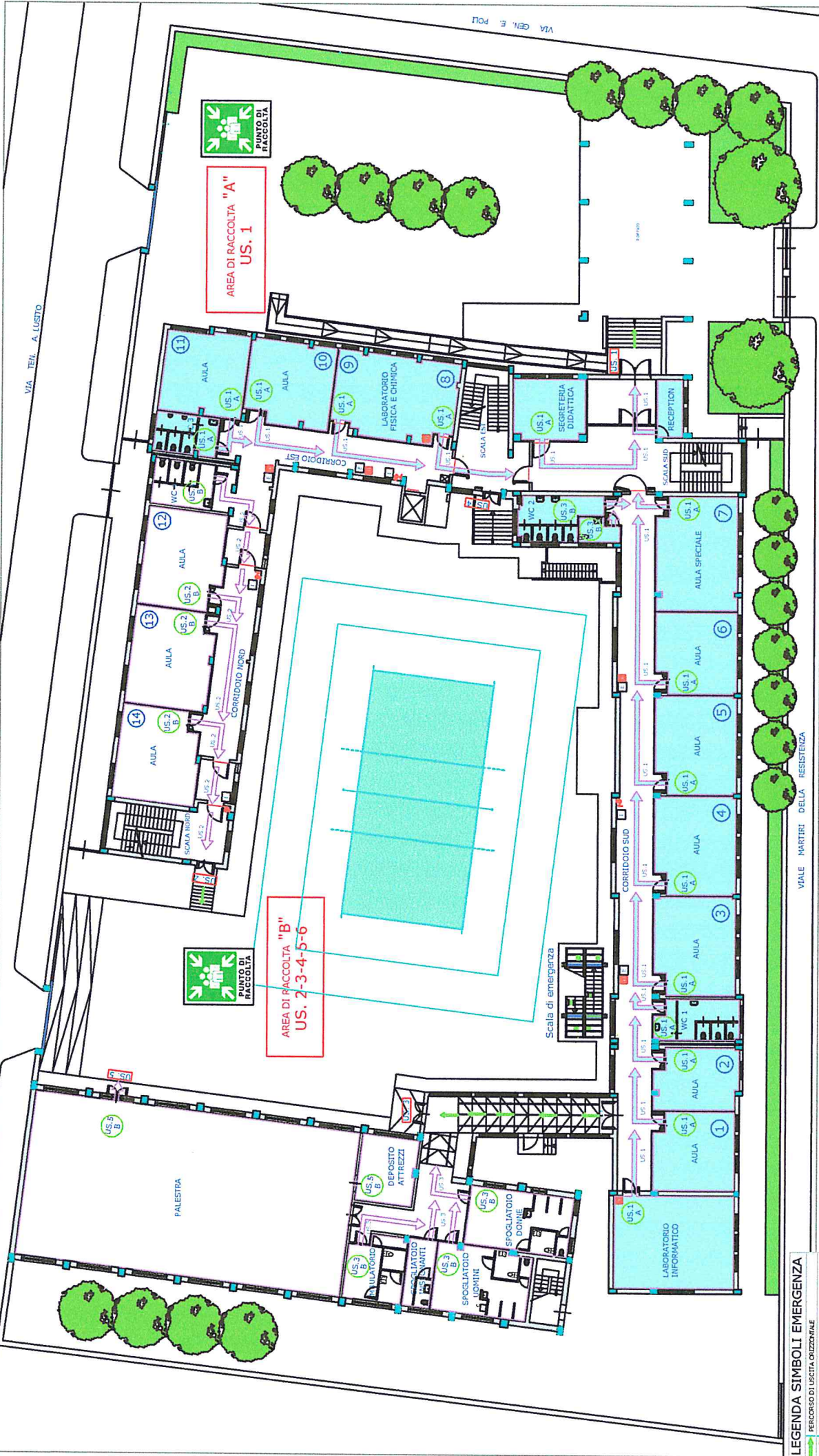
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Planimetria delle vie d'esodo - Piano Secondo

LEGENDA SIMBOLI EMERGENZA

- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA IN BASSO
- PORTA RESISTENTE AL FUOCO PER 120 MINUTI
- USCITE DI EMERGENZA
- SCALE DI EMERGENZA
- ESTINTORE PORTATILE AD AEROSOL CARBONICO
- IDRANTE SU NASPO DMS 4/PM2E
- ATTACCO PER AUTOPOMPA
- PUNTO DI RACCOLTA
- ACCESSORE A PRONIA DI FUMO
- COMANDO DI SEGNALAZIONE ALLARME

VOI SIETE QUI



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE CORSI SERALI

Planimetria delle vie d'esodo - Piano Terra/Rialzato

LEGENDA SIMBOLI EMERGENZA

	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PERCORSO DI USCITA IN BASSO
	PERCORSO DI USCITA IN ALTO
	PORTA RESISTENTE AL FUOCO PER 120 MINUTI
	USCITE DI EMERGENZA
	SCALE DI EMERGENZA
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
	ESTINTORE PORTATILE AD ANIDRIDE CARBONICA
	IRRIGANTE SU NASO PRINCE APRIETE
	ATTACCO PER AUTOCOPIA
	PIANTO DI RACCOLTA
	ASCENSORE A PROVA DI FUOCO
	COMANDO DI SEGNALIZZO E ALLARME

VOI SIETE QUI

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

classe

docente/i

In ottemperanza al D.M. 26 agosto 1992, riguardante le prescrizioni e norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e in base a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla vigente normativa sulla protezione e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, il giorno alle ore , si è svolta la prova annuale di evacuazione che ha coinvolto tutto l'Istituto.

La preparazione svolta nei giorni precedenti prevedeva una circolare esplicativa distribuita agli allievi, ai docenti, a tutto il personale ausiliario e di segreteria; inoltre erano state aggiornate le planimetrie in funzione dello stato attuale dei locali e delle più recenti distribuzioni interne.

L'inizio dell'esercitazione è stato segnalato tramite tre squilli brevi e ravvicinati della campanella ripetuti a intervalli regolari per circa due minuti.

Le modalità di uscita sono state / non sono state conformi alle planimetrie affisse in tutti gli ambienti e nei corridoi di disimpegno dell'istituto.

L'esodo si è completato in circa minuti e si è svolto / non si è svolto in modo ordinato e senza incidenti di sorta.

Eventuali anomalie e/o incidenti occorsi durante l'esercitazione

.....
.....
.....
.....

Si evidenzia il mancato o cattivo funzionamento di (luci di emergenza, idranti, estintori, apertura porte, ecc.)

.....
.....
.....

Alla prova era presente il D.S. prof. Donato FERRARA / il RSPP prof. Mauro SPAGNOLETTI.

La prova è terminata alle ore

IL DOCENTE

.....